

Messa la parola fine sul processo contro le forze dell'ordine

Morte di Ferulli

Assolti i 4 poliziotti

■ Assolti definitivamente in Cassazione i quattro poliziotti che dal giugno del 2011, dopo la morte del 51enne Michele Ferulli, avvenuta durante le operazioni di arresto, hanno subito oltre a un processo giudiziario, anche un vero e proprio processo mediatico e di disumanizzazione. La quinta sezione penale della Cassazione, respinge i ricorsi dei legali dei familiari di Ferrulli e della Procura generale di Milano, contro la sentenza d'appello, confermando le assoluzioni con la formula «il fatto non sussiste». «Sono proprio conten-

to - commenta **Gianni Tonelli**, segretario generale del **Sindacato Autonomo di Polizia (Sap)** - questo è uno schiaffo in faccia al partito dell'Antipolizia che rimesta nella menzogna per poter raggiungere i propri obiettivi ideologici. Noi **del Sap** siamo per la massima trasparenza e per la massima garanzia nei riguardi dell'esercizio della funzione pubblica di cui siamo titolari». E prosegue: «Per questo motivo abbiamo chiesto delle telecamere su ogni divisa, in ogni auto e nelle celle di sicurezza sotto il regolamento del garante della privacy, proprio perché non abbiamo nulla da temere». E ancora:

«Casi come quello Uva, come quello Ferulli, come quello Narducci o come altri ca-

si, sono la dimostrazione palese che si cerca per altri fini, a volte neppure molto nobili, di strumentalizzare l'operato delle forze dell'ordine. Purtroppo noi lavoriamo con la metà del cielo negativa e per forza di cose ci misuriamo spesso con eventi infausti che sfociano in eventi tragici - continua **Tonelli** - accusare la Polizia sarebbe come accusare un medico ogni volta che in ospedale muore qualcuno. Non è accettabile questo atteggiamento che chiaramente ha delle

radici profonde nella storia del nostro Paese. È atteggiamento autolesionista, è un atteggiamento che non ha nessuna ragione di dover esistere. Siamo noi i primi ad esigere la massima trasparenza nell'esercizio della nostra funzione. Non è accettabile tutta la strumentalizzazione che viene assolutamente fatta sul nostro operato. Adesso chi risarcirà i colleghi e le loro famiglie per il processo di disumanizzazione patito? Chi risarcirà le famiglie dalle ansie, dalla vergogna, visto che sono stati additati come orchi, mostri?»



Peso: 25%